

IN QUESTO NUMERO:

- Servizio idrico integrato: un unico sistema di calcolo della tariffa per tutti i comuni.
- Le nuove tariffe: un commento dalle società di gestione.
- Progetto scuola: l'AATO insegna ai ragazzi come e perché risparmiare l'acqua.
- Rischi ambientali: presentato in Provincia il piano di emergenza.
- Brevi News

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: UN UNICO SISTEMA DI CALCOLO DELLA TARIFFA PER TUTTI I COMUNI.

LE ENTRATE SERVIRANNO AD ADEGUARE LA RETE

Un unico metodo di calcolo della tariffa del servizio idrico integrato per Verona e altri 65 Comuni della provincia, invece dei 30 piani tariffari precedenti. E' la novità introdotta dall'assemblea dei sindaci che compongono l'Autorità d'ambito territoriale ottimale (Aato) Veronese. Sono stati uniformati sia gli scaglioni di consumo che gli usi (domestico, industriale, commerciale) a cui vanno applicate le tariffe, formate da due parti. Una, fissa, che serve a garantire una copertura parziale dei costi stabili, ed una, variabile, che viene commisurata sulla base dei consumi effettivi, determinati in base alla tipologia dell'utenza e ai consumi, suddivisi in fasce.

L'importo della bolletta dell'acqua viene calcolato tenendo conto dei servizi garantiti singolarmente agli utenti e di quelli a beneficio della collettività, ad esempio i controlli sulla potabilità dell'acqua (ne vengono svolti circa 40.000 all'anno) e sulla salubrità di quella che esce dai depuratori, alla costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti, alle verifiche volte a ridurre gli sprechi. Attualmente restano delle differenze da Comune a Comune che saranno progressivamente assorbite da un percorso di allineamento distribuito nell'arco di sei anni. Proprio nell'ambito di questo primo intervento di omogeneizzazione le tariffe sono state riaggornate, portando ad aumenti per alcuni Comuni e a diminuzioni per altri.



**Alcuni membri del CdA dell'AATO Veronese al lavoro.
da sinistra: Pietro Clementi, Pietro Robbi, Paolo Tovo e Giovanni Zappalà.**

AATO Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

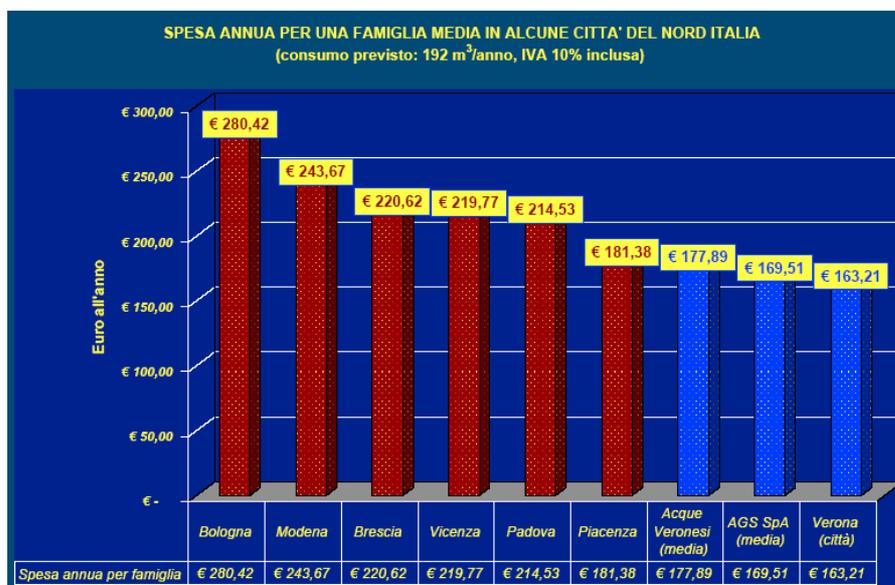
Consiglio di Amministrazione:

Pietro Robbi, Presidente
Pietro Clementi, Vice Presidente
Franco Bonfante
Enzo Erminero
Ferdinando Sbizzera
Paolo Tovo
Stefano Valdegamberi
Giovanni Zappalà

Luciano Franchini, Direttore

In alcune zone, per esempio in Lessinia ed in alcuni Comuni che si affacciano sul Garda, ci saranno diminuzioni di circa 20 euro annui. In altre, invece, per esempio in città e nella Bassa, sono previsti aumenti che vanno dai 7 ai 27 euro l'anno. Mediamente gli incrementi sono di 0,05 euro per metro cubo.

Va sottolineato che la tariffa del servizio idrico integrato resta comunque più bassa rispetto a quella applicata in buona parte del territorio nazionale. Se attualmente Verona per una famiglia media il costo annuo del servizio idrico integrato si aggira sui 175 euro, a Brescia è di 220 euro, a Vicenza di 219, a Padova di 214, a Modena di 243 ed a Bologna di 280. Per il 2007 l'adeguamento verrà applicato solo per la seconda parte dell'anno.



Spesa annua per una famiglia media in alcune città del nord Italia

Le entrate assicureranno i mezzi finanziari necessari a garantire la realizzazione dei notevoli investimenti previsti, che si traducono nella garanzia di qualità dell'acqua erogata e, grazie alla depurazione e al potenziamento delle reti fognarie, nel rispetto dell'ambiente previsto dalle leggi vigenti. Il totale degli investimenti per l'ammodernamento del servizio idrico integrato compresi dal piano d'ambito approvato dall'assemblea dei sindaci vale 193mila euro.

Investimenti	TOTALE 2007-2009	2007	2008	2009	ANNI SUCCESSIVI
AGS SpA	€ 27.038	€ 7.529	€ 9.027	€ 10.482	€ 7.776
ACQUE VERONESI Scarl	€ 71.749	€ 8.950	€ 31.872	€ 30.927	€ 4.247
Comuni AGS	€ 4.300	€ 3.413	€ 887		
Comuni ACQUE VERONESI Scarl**	€ 59.024				
TOTALE	€ 162.111				
Piano d'Ambito*	€ 95.100	€ 26.700	€ 31.100	€ 31.200	

** Interventi in parte realizzati nel 2006

* Avviamento € 6.100

Riepilogo investimenti autorizzati per il triennio 2007 - 2009

Il piano verrà realizzato entro il 2009, e prevede per l'area di competenza di Acque Veronesi investimenti complessivi per oltre 120 milioni di euro. 72 milioni circa di euro verranno spesi direttamente dalla società consortile ed altri 59 milioni sono invece destinati alle opere che vengono realizzate dai Comuni, con la supervisione di Acque Veronesi. Sul fronte dell'Azienda Gardesana Servizi, invece, sono previsti investimenti per più di 31 milioni di euro. 27 milioni sono destinati alle opere che farà direttamente l'AGS ed i rimanenti a quelle che verranno svolte dai Comuni in cooperazione con l'azienda.

LE NUOVE TARIFFE: UN COMMENTO DALLE SOCIETA' DI GESTIONE

Acque Veronesi Scarl

"Le modifiche al sistema di calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato che sono state introdotte con il voto del 2 luglio scorso dell'assemblea dei sindaci dell'Aato Veronese segnano un punto di svolta importante per la gestione di acquedotti, fognature e depurazione nella nostra provincia". Così **Antonio Pastorello**, il presidente di Acque Veronesi Scarl, la società consortile che gestisce l'idrico integrato nella fascia di Veronese che comprende, Lessinia, Est, Città, Bassa e Villafranchese, commenta l'avvenuto riordino dei piani tariffari.

"Questa decisione, che è stata capita e sostenuta dagli amministratori locali, apre finalmente le porte ad una razionalizzazione che viene attuata in ossequio alla normativa ma che porterà notevoli benefici sia per quanto riguarda l'equità di quanto devono pagare gli utenti che per il miglioramento dei servizi. Grazie a questa innovazione, che costituisce il primo passo per il prossimo allineamento delle tariffe, è stato infatti possibile approvare anche il piano degli investimenti che realizzeranno entro il 2009 le società di gestione. Un piano molto ampio, visto che Acque Veronesi potrà mettere in cantiere opere per più di 109 milioni di euro. Se poi si considera che in precedenza la stessa società di gestione si era accollata il pagamento dei mutui accesi per l'idrico dai Comuni, liberando notevoli risorse a vantaggio delle amministrazioni, allora è evidente che è stato avviato un nuovo corso che può portare a cambiamenti significativi, tutti in positivo".



Azienda Gardesana Servizi SpA

Con l'Assemblea del 2 luglio i Sindaci hanno dato un ulteriore segnale per completare il processo di integrazione della gestione dei Comuni che ha interessato anche la tariffa. L'incremento generale previsto per l'anno 2007 è molto contenuto e risulta pari al 3,6% su base annua. Con la nuova struttura tariffaria, per i residenti si ha un ulteriore contenimento della spesa che varia da una riduzione massima di 20 €/anno ad un aumento non superiore agli 8 €/anno rispetto alle tariffe specifiche precedenti. Nonostante il contenuto incremento tariffario A.G.S. si è impegnata a realizzare investimenti per il prossimo triennio 2007-2009 di circa 27 milioni di Euro. Il piano degli investimenti 2007/2009 per l'Area del Garda prevede i realizzare lavori per circa 27 milioni di Euro.

"La parte più consistente è riservata all'adeguamento del depuratore di Peschiera per circa 8 milioni di Euro, ai quali bisogna aggiungere ulteriori 8 milioni a carico di Garda Uno, gestore della sponda bresciana" dice, **Vittorino Zanetti**, Presidente della Azienda Gardesana Servizi SpA, titolare della gestione per l'area del Garda. "Particolare attenzione sarà rivolta alla riduzione delle perdite di rete, che risultano dai primi dati rilevati ancora molto consistenti."

Il processo di interconnessione delle reti dei vari Comuni permetterà di aumentare l'affidabilità del complesso reti/impianti in modo da garantire il servizio anche nei periodi di maggiore richiesta superando così le crisi idriche estive, con grande riguardo, come sempre, alla qualità dell'acqua potabile immessa in rete.



**PROGETTO SCUOLA:
L'AATO INSEGNA AI RAGAZZI COME E PERCHE' RISPARMIARE L'ACQUA**

Nell'ottica di contribuire a creare nelle giovani generazioni una diffusa cultura del risparmio idrico promuovendo atteggiamenti responsabili, l'AATO Veronese ha elaborato un progetto per le scuole che nella sua fase pilota è stato avviato con la media statale Frattini-Barbieri-Cavalcaselle di Legnago per l'anno scolastico 2006-2007. L'iniziativa si proponeva, di concerto con i docenti, di elaborare percorsi educativi multidisciplinari per approfondire le tematiche ambientali previste dai programmi ministeriali.

L'obiettivo era quello di far capire ai ragazzi delle scuole il percorso dal ciclo naturale dell'acqua al ciclo idrico integrato, illustrandone l'impiego quotidiano nei vari settori. Approfondire il tema dell'acqua nei suoi diversi aspetti significa infatti anche sensibilizzare le coscienze nella prospettiva di tutelare le generazioni future.

Il responsabile del progetto è stato il professor Giorgio Soffiati, che oltre ad essere un insegnante con una lunga esperienza, è anche consigliere dell'AATO. Il percorso progettuale si è articolato in diverse fasi. Dalla storia dell'acqua alla sua composizione, trasporto, trattamento e controllo; la qualità dell'acqua dalla sorgente alla depurazione, fino ai problemi dell'inquinamento e della scarsità della risorsa in diverse aree del pianeta. AATO e Acque Veronesi srl hanno curato gli interventi concernenti le dinamiche del servizio idrico integrato mentre l'Agenzia Regionale dell'Ambiente e l'Asl hanno sviluppato gli aspetti riguardanti le analisi e i controlli. In questa ottica sono state organizzate due giornate. La prima, per le classi prime della scuola media, si è svolta in aprile.

La seconda invece, in maggio, era rivolta alle classi terze. Entrambe prevedevano l'illustrazione del servizio idrico integrato nella sede dell'Agsm, a cui è seguita la visita al depuratore di Verona e alla centrale di Basso Acquar, con dimostrazioni delle prove di controllo. "Al termine del percorso i riscontri sono stati molto positivi – conferma il consigliere Soffiati - e i ragazzi hanno prodotto un cd sull'uso consapevole della risorsa acqua. Ma il dato ancora più importante è la sensibilizzazione sull'argomento, che non si è esaurito in ambito scolastico ma è arrivato nelle loro famiglie. In sostanza, la presa di coscienza degli studenti si è tradotta in un dibattito che è entrato nelle case. Li ha colpiti molto anche il confronto tra diverse marche di acque minerali, di cui hanno imparato a leggere l'etichetta, e l'acqua del rubinetto. Sotto questo aspetto né loro né le famiglie erano adeguatamente informati. Tutte queste considerazioni – conclude Soffiati - rifanno ritenere che l'iniziativa sia da ripetere e da estendere, con gli adeguamenti e gli approfondimenti del caso, anche alle scuole superiori."



Le classi della scuola media statale Frattini-Barbieri-Cavalcaselle di Legnago in visita al depuratore Città di Verona

RISCHI AMBIENTALI, PRESENTATO IN PROVINCIA IL PIANO DI EMERGENZA

L'AATO e i due gestori dell'acqua, Acque veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi, hanno partecipato in Provincia all'incontro di presentazione del nuovo Piano di emergenza per i rischi naturali sismico, idropotabile e derivante da eventi meteorologici avversi.

Gli effetti del cambiamento del clima si stanno infatti facendo sentire anche nel nostro territorio, con temporali di breve durata ma di forte intensità, violente raffiche di vento, trombe d'aria, grandinate e accentuata escursione termica.

L'emergenza idrica ordinaria viene gestita dagli enti preposti, che individuano se il problema della carenza d'acqua può derivare da prosciugamento delle falde, inquinamento e rottura dei sistemi di captazione e di adduzione della risorsa idrica. Ma in situazioni straordinarie interviene il sistema di Protezione civile e quando scatta l'emergenza sono previste procedure e modalità d'azione ben precise, che prevede il coordinamento delle 14 squadre territoriali sparse in provincia.



In particolare è stato approfondito il tema delle metodologie d'intervento combinate della Protezione civile, del volontariato, delle forze dell'ordine e del sistema istituzionale di Provincia, Regione e nazionale. Un vero e proprio vademecum di ciò che succede quando scatta l'emergenza. Un aiuto consistente è dato dalla capacità di prevedere eventi potenzialmente pericolosi e in Veneto Arpav ha progettato due tecnologie all'avanguardia che permetteranno di approfondire le ricerche sulle previsioni meteo: il miniradar installato a Valeggio sul Mincio e il nuovo software, che permette a più utenti, comprese le Province, di accedere a tutti i dati del radar di Teolo-Padova. Con questo Piano di emergenza la Provincia ha concluso la mappatura del territorio. Nel 2003 sono stati studiati i rischi idrogeologici derivanti da frane e alluvioni e quelli da incendi boschivi. L'anno successivo sono stati affrontati i rischi da viabilità e trasporti e chimico-industriale.

BREVINEWS

- Il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato le modifiche alla legge n. 27 del 7 novembre 2003, attribuendo alle Autorità d'ambito nuove funzioni in materia di programmazione di lavori pubblici. L'argomento sarà approfondito nel prossimo numero della newsletter.
- L'AATO Veronese partecipa all'iniziativa della Provincia di Verona "La Provincia da Scoprire". Nelle varie tappe dell'itinerario alla scoperta del territorio scaligero, l'Autorità d'Ambito è presente con un gazebo nel quale vengono distribuiti opuscoli e materiale informativo sia sull'attività dell'ente che sulla necessità di un corretto utilizzo delle risorse idriche.